

# M5S, l'addio di Grillo con il blog Di Maio: non è un parricidio

Il distacco netto del fondatore. Sul nuovo sito il Movimento scompare

## L'analisi

di **Marco Imarisio**

**L'**addio in dosi omeopatiche è finito. Con l'inaugurazione del suo nuovo blog, Beppe Grillo passa alle cure tradizionali, che prevedono dosi massicce di verità con la data di scadenza che non possono più essere eluse, ma solo gestite fino a quando verrà il momento del distacco definitivo. «Inizia adesso un'avventura straordinaria di liberazione, di mente, di fantasia, di utopie, di sogni, di visioni».

Nella fantasmagoria di sostantivi colpisce il primo, quell'accenno a una liberazione, poi ribadito insieme al concetto di novità, di ritorno al blog «come era», che poi significa prima che le tossine della politica ne intasassero le arterie e la circolazione di interviste ai visionari veri o presunti che gli piacciono tanto. «Voglio andare in giro a portarvi il futuro» dice, ed è quasi una presa di distanza programmatica, un volare alto ed etereo sui destini del mondo nei giorni in cui le sue creature, le persone che gli devono tutto, sono alle prese con problemi molto più materiali come le dispute sulle candidature nei collegi, da Macerata a Tolmezzo. Un richiamo a quel che è stato e ora non è più. Se ancora ci fosse qualche dubbio sul significato «politico» del discorso di debutto, c'è il

saluto finale, dopo dieci minuti di prosa molto, pure troppo, visionaria, più vicina al primo Grillo, agli spettacoli di inizio secolo che al Savonarola politico dello Tsunami tour del 2013. «Non dovete essere tutti sulle mie spalle, io non posso essere assolutamente il vostro referente per il vostro futuro, createvelo il vostro futuro».

Da ieri mattina Beppe Grillo è davvero il passato del suo Movimento. E viceversa. Ancora più delle parole contano i silenzi. Nel nuovo blog non c'è nulla che richiami i Cinque stelle, nessuna menzione nel post iniziale, nessun richiamo, neppure lo straccio di un banner o uno spazio dedicato, solo un link nella smilza barra in alto. I vecchi articoli, la produzione non solo politica degli ultimi 13 anni, sono rimasti sul blog delle Stelle, l'organo ufficiale del movimento. La «Spectre» della Casaleggio&Associati, che gestiva ed era proprietaria di tutte le attività online dell'ex comico, non c'è più. Il nuovo blog è controllato da una società di web design romana, la Happy graphic, mentre la titolarità è della Beppegrillo S.r.l.s.

L'abbandono della guida simbolica è certificato anche dalla veste grafica, con colori come il rosso e il nero che nulla centrano con M5S e creano una dissociazione anche cromatica. Ormai siamo ai saluti. Neppure troppo calorosi. «In bocca al lupo» è stato l'augurio di Davide Casaleggio. «Ora avanti con l'entusiasmo di sempre». Appena più empatico Luigi Di Maio, il «suo» can-

didato premier. «Nessun parricidio, ma ora M5S cammina con le proprie gambe», ha detto dopo i tributi di rito al padre fondatore.

Il tempo dirà se questo lungo addio è cominciato il 24 febbraio 2013, quando in un bar di Sant'Illario un Grillo preoccupato per le dimensioni inattese del successo elettorale si chiedeva perplesso che fare. Lui aveva interpretato lo Tsunami tour come uno sforzo da fare una volta sola nella vita. Invece l'obbligo di difendere quel che era diventato il primo partito italiano lo fece ripartire. Sempre più stanco, sempre più perplesso sulla direzione da scegliere. Gianroberto Casaleggio, che dei due era quello più pratico, impose il Direttorio e benedisse la svolta governista. Lo scarso feeling di Grillo con Davide, le incomprensioni sulla gestione del caso Genova con una vincitrice indesiderata delle primarie a sindaco, sono soltanto conseguenze di quel dilemma.

Ma le separazioni, per quanto all'apparenza consensuali, prevedono comunque accordi reciproci, e reciproche finzioni. Come un legame ormai sciolto che agli occhi della famiglia pentastellata deve rimanere saldo almeno fino al giorno delle elezioni. Per M5S l'ufficialità dell'addio infatti sarebbe rovinosa nelle urne. Negli ultimi dieci giorni di campagna elettorale Grillo non ha programmato alcun spettacolo. Tutto sommato è sempre meglio lasciarsi bene, facendosi vedere insieme ogni tanto, nei ritagli di tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il precedente**



Già due anni fa il garante dei Cinque Stelle aveva tentato la strada di un blog senza politica: fece una decina di post sul sito dello spettacolo «Grillo vs Grillo»

**La vicenda**

● Beppe Grillo ha lanciato ieri il suo nuovo blog. A gestirlo non è più la Casaleggio Associati, azienda con cui lo showman genovese ha collaborato negli ultimi 13 anni

● Grillo nel nuovo sito rilancia il suo profilo artistico e torna a parlare dei temi che lo hanno sempre caratterizzato. Assenti o quasi i riferimenti ai Cinque Stelle

● Venerdì il garante M5S aveva depositato al Viminale il simbolo per le Politiche: anche in questo caso una svolta. La proprietà del nuovo logo non è più riconducibile a lui